

LAZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

La Regione investe sul recupero dei beni confiscati alle mafie

a pagina 2



Avvenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazioneLazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

L'egoismo dell'uomo fa bruciare il mondo

Il nostro mondo sta bruciando, dall'Amazonia alla Russia. La nostra casa comune è messa alle corde. Sapete qual'è la cosa che più fa arrabbiare? È che tutto questo è causato dall'egoismo e dall'avarizia dell'uomo. Stiamo letteralmente distruggendoci, consumando fino all'osso le risorse, sfruttando i più deboli. Siamo disposti a fare qualsiasi cosa per poterci arricchire sempre di più. Magari qualcuno potrebbe dire, io non sono responsabile degli incendi in Amazonia o in Russia o dell'inquinamento del mare dovuto alla plastica, ma la verità è che siamo tutti complici. Sì, perché l'indifferenza davanti a tutto ciò che vuole a chi sta distruggendo il mondo di fare ciò che vuole. Noi giovani siamo chiamati a scontrarci con questa realtà. Già da oggi dobbiamo metterci in gioco per il pianeta, attuando cambiamenti come singoli e come collettività. Siamo chiamati a fare scelte etiche e dobbiamo essere uniti per costruire un'economia circolare, che possa rispettare il mondo. Ma, la rivoluzione più grande che dovremo fare è quella dell'amore. Ricominciare ad amare noi stessi e il pianeta in cui viviamo, mettendo in pratica l'amore che ci ha insegnato Gesù, quell'amore disposto a morire per poter cambiare il mondo in meglio.
Marco Fazari, incaricato Missio Giovani Lazio

Giornata mondiale del rifugiato: oggi in piazza San Pietro, con il Papa, i vescovi del Lazio

EDITORIALE

UN'UMANITÀ CHE HA BISOGNO DI ESSERE ACCOLTA

RAFFAELE IARIA*

Sono passati 105 anni da quando nel 1914 fu indetta per la prima volta la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che si è celebrata, poi, l'anno successivo. I conflitti armati, lo sfruttamento degli esseri umani e le violenze non sono mai cessati, anzi sono diventati sempre più diffusi nel mondo. Per questo, ogni anno viene ricordato che c'è un'umanità che ha bisogno di essere accolta ed aiutata. Questa ricorrenza invita tutti a impegnarsi nel costruire legami fraterni attraverso i quali si rende vivo il desiderio d'incontro e di ospitalità con l'altro che chiede di veder riconosciuta la pienezza della sua umanità. Oggi, si celebra l'edizione 2019. Il tema scelto da papa Francesco è "Non si tratta solo di migranti". Dietro questi due sostantivi, diventati un contrassegno che si portano addosso per sempre i migranti, i rifugiati, le vittime della tratta, gli sfollati, ci sono i volti di uomini, donne, bambini. Una umanità segnata dalla paura, dalle torture impresse come marchi non solo sul corpo ma soprattutto nell'animo. In un passo del messaggio del Papa si legge "Le società economicamente più avanzate sviluppano al proprio interno la tendenza a un accentuato individualismo che unito alla mentalità utilitaristica e moltiplicato dalla rete mediatica produce la globalizzazione dell'indifferenza". Per papa Francesco è questo lo scenario che ha determinato e determina l'esclusione, la marginalizzazione di queste persone, emblema di comotati negativi, considerati causa dei mali sociali. Le cosiddette "società per bene" con questo atteggiamento mettono in evidenza tutte le loro paure, "sono un campanello di allarme - scrive il Papa - che avvisa del declino morale cui si va incontro se si continua a concedere terreno alla cultura dello scarto". "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi"; queste parole di Gesù riportate nel Vangelo di Matteo sono messe da parte ogni volta che non si risponde alla richiesta di aiuto o ci si gira dall'altra parte, si chiudono i porti e le porte. Bisogna tornare a fidarsi del prossimo in quanto la fiducia crea legami autentici, fa spazio al prossimo, lo riconosce come fratello. Per papa Francesco "Non si tratta solo di migranti: si tratta anche delle nostre paure". "Non si tratta solo di migranti: si tratta della carità". "Non si tratta solo di migranti: si tratta della nostra umanità". Non si tratta solo di migranti: si tratta di non escludere nessuno".

*giornalista-Fondazione Migrantes

Nell'incontro con i migranti c'è esperienza di amicizia

DI IGOR TRABONI

I vescovi del Lazio saranno in piazza San Pietro, oggi alle 10.30, sul sagrato della basilica vaticana per conceleberrare con il Papa la Messa in occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Un evento che vivranno anche tanti stranieri provenienti proprio dalle diocesi di tutta la regione, stretti attorno al Pontefice e intorno al tema da questi scelto per la Giornata: "Non si tratta solo di migranti". Un titolo che, come dichiara don Pierpaolo Felicolo, direttore Migrantes di Roma e Lazio: «Mi ha fatto riflettere molto, perché noi intendendoci di loro ci interessiamo anche di noi. Ascoltando loro, diamo una voce anche ad una parte di noi stessi che tante volte nascondiamo, ma che invece vale la pena di tenere in vista. Non si tratta solo di migranti, ma di vincere le nostre paure, perché la paura allontana». Quella che auspica don Felicolo è «Una pastorale dell'incontro, della conoscenza che fa superare la paura e ci fa incontrare, ci fa scoprire fratelli, ci fa fare un pezzo di strada insieme, ma positivo. Siamo chiamati a non creare muri, ma ponti, a superare le separazioni, a cercare momenti d'incontro. Non si tratta solo di migranti, si tratta della nostra umanità. Non si tratta solo di migranti, ma delle nostre paure», conclude il direttore di Migrantes di Roma e del Lazio. Ed infatti, saranno proprio i migranti, come detto, a vivere in pienezza questa giornata e in tanti raggiungeranno Roma a bordo di autobus organizzati dalle diocesi, da Frosinone a Latina fino a Tivoli. Da quest'ultima Chiesa locale, in particolare, saranno tanti anche i sudamericani, esempio riuscito di integrazione, come racconta don Denis Kibangu Malonda, direttore della Caritas diocesana: «Una ventina di anni fa si sono insediati i primi latinoamericani, soprattutto peruviani a Villaalba di Guidonia e oggi sono perfettamente inseriti, an-

Da Anagni-Alatri a Rieti, fino a Porto-Santa Rufina iniziative delle Chiese locali per diffondere una cultura legata all'integrazione Coinvolti gli studenti

che nelle varie attività parrocchiali. E' a questa esperienza che guardiamo anche con le attività portate avanti con altri immigrati, soprattutto africani. Dopo questa domenica, faremo degli incontri specifici con tutti loro, durante l'ottobre missionario». Oltre alla Messa in San Pietro, varie sono le iniziative locali previste, come a Rieti, dove si terrà un evento organizzato dalla Caritas diocesana (per il progetto Siproimi) e Migrantes per raccontare chi sono questi "altri" e la ricchezza che rappresentano per tutti. In piazza Battisti saranno presenti stand informativi, artisti e artigiani dal mondo, laboratori per bambini per la costruzione di aquiloni. Nel pomeriggio, ci saranno teatro, musica, danza e l'esibizione del gruppo "Baobab Ensemble". Particolare anche la scelta fatta dall'Ufficio migranti della diocesi di Anagni-Alatri per celebrare questa Giornata: è stato infatti deciso di aprire le porte della Cattedrale di Anagni a tutte le comunità di migranti presenti sul territorio diocesano, per dare un segnale concreto di accoglienza, con visite anche in inglese e francese. Inoltre, durante il convegno diocesano in corso presso il centro pastorale di Fuggi, sarà possibile incontrare l'Ufficio Migrantes, presente con uno stand dove poter reperire informazioni su attività e progetti. Quella di oggi, per la diocesi di Porto-Santa Rufina, sarà invece un'ulteriore tappa di un processo di conoscenza che passa soprattutto attraverso le scuole, come illustra il diacono Enzo Criallesi, direttore diocesano Migrantes: «Facciamo continuamente incontri con gli studenti laddove ci chiamano e la risposta dei ragazzi è notevole. E' questo il terreno sul quale lavorare in una realtà come la nostra dove, su 600mila abitanti, i migranti sono oramai quasi centomila». Per questa domenica, invece, l'appuntamento è presso la parrocchia di Casalotti, dove nel pomeriggio si terrà un incontro con la proiezione di filmati e un momento di festa.



Papa Francesco con alcune persone arrivate dall'Africa

Quei vicini che sono nostri fratelli

In occasione della Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato 2019 dal titolo "Non si tratta solo di migranti", la Fondazione Migrantes ha elaborato e predisposto diversi materiali utili ad affiancare e preparare le persone all'accoglienza dei migranti. In particolare, un'attenzione speciale è stata dedicata alla sezione bambini, con il sussidio dal titolo "Le finestre dei vicini". La copertina è una grande facciata di un condominio coperta di persiane colorate e balconi che si affacciano sul mondo circostante e mostrano quelli che sono i nostri vicini. Il "Sussidio per bambini", disponibile e scaricabile sul sito della Fondazione, (www.migrantes.it) contiene una favola di Silvia Rizzelli con illustrazioni realizzate da Sai Babu Volpe. "Le finestre dei vicini hanno storie stese al sole oppure nelle aiuole, certe sono trasparenti come vetri di ieri altre chiuse in profondi pensieri pieni di misteri". Una filastroca che racconta allegramente i pensieri della mente, si snoda su alcune pagine colorate che mostrano quanta vita nasconde un palazzo, in un mondo ideale in cui tutti si conoscono e si mettono a disposizione dell'altro. Il sussidio è stato pensato per accompagnare i bambini educandoli ad essere accoglienti, in un ambiente in cui spesso si vive l'ostilità verso l'altro.
Carla Cristini

Frosinone. Comunicare le crisi ambientali

Sabato 5 ottobre l'Auditorium della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ospiterà una mattinata di approfondimento organizzata in collaborazione con l'Ucsi Lazio (Unione cattolica della stampa italiana), l'Ufficio per le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale del Lazio e l'Associazione italiana Mmestri cattolici. L'iniziativa di approfondimento e confronto - aperta a tutti e a ingresso libero - è pensata per riflettere su temi ambientali, custodia e salvaguardia del creato, anche con uno sguardo al Sinodo sull'Amazonia "Nuovi Cammini per la Chiesa e per una Ecologia Integrale" che si aprirà a Roma il giorno seguente. Moderati dal blogger e insegnante Pietro Alviti, intervengono, oltre al vescovo



L'incontro all'auditorium diocesano
Nella mattinata di sabato il seminario organizzato da diocesi, Ufficio regionale per le Comunicazioni sociali e Ucsi: riconosciuti crediti a giornalisti e docenti

Ambrogio Spreafico, Maria Chiara Biagioni, giornalista dell'Agenzia di stampa Sir; Andrea Crescenzi, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche; Maurizio Di Schino, giornalista di Tv2000 e Segretario dell'Ucsi nazionale; Toni Mira, giornalista di Avvenire; Alessio Porcu, direttore di TeleUniverso e del sito alessioporcu.it; Saverio Simonelli, giornalista di Tv2000 e presidente dell'Ucsi Lazio. L'incontro sarà considerato valido ai fini dell'aggiornamento professionale dei giornalisti (con 4 crediti formativi, iscrizione sulla piattaforma Sige) e del personale docente (D.D.G. n.1128 del 24.09.2019). Lavori in programma dalle 9 alle 13 in viale Madrid a Frosinone: info su www.diocesifrosinone.it.
Roberta Ceccarelli

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**
FESTA DI POPOLO PER PAPA FRANCESCO
a pagina 3

◆ **FROSINONE**
CUSTODI DEL CREATO, NON PADRONI
a pagina 7

◆ **PORTO S.RUFINA**
PER UN INCONTRO CHE SIA DI UMANITÀ
a pagina 11

◆ **ANAGNI**
ALLA SCOPERTA DI ALATRI
a pagina 4

◆ **GAETA**
ABBATTERE TUTTI I MURI
a pagina 8

◆ **RIETI**
VALLE DEL PRESEPE IN SINERGIA
a pagina 12

◆ **CIVITA C.**
FARE ESPERIENZA DEL SIGNORE
a pagina 5

◆ **LATINA**
UNA PREGHIERA PER I MIGRANTI
a pagina 9

◆ **SORA**
VERSO LA VISITA PASTORALE
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**
ANNO PASTORALE I NUOVI TEMI
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**
FORMAZIONE E RINNOVAMENTO
a pagina 10

◆ **TIVOLI**
TUTTI CHIAMATI ALLA MISSIONE
a pagina 14

